

## *Premessa*

Caro Lettore, cara Lettrice,

questo libro ha una lunga storia alle spalle.

Inizialmente era stato pubblicato e diffuso attraverso circuiti privati. Ho scritto la versione originale nella primavera e nell'estate del 1996, contemporaneamente a quando ho situato i fatti narrati, basandomi su ricordi autobiografici e vicende create dalla mia fantasia. L'idea di inserire le traduzioni e gli esercizi lo ha trasformato in uno strumento utile per approfondire la conoscenza della lingua italiana.

L'edizione del 2012, la prima ufficiale, è ormai esaurita, ma le richieste continuano. Significa che le avventure della simpatica e briosa Silvia Benarrivo piacciono e incuriosiscono. Anche i due libri successivi, usciti rispettivamente nel 2014 e 2016, *Mai dire mai* e *Tutto è bene quel che finisce bene*, raccolgono il consenso dei lettori.

Questa accoglienza favorevole mi ha spinto a pubblicare una seconda edizione di *Tutto cominciò con una telefonata*, il primo di quella che possiamo definire oggi una trilogia.

Il libro che avete tra le mani è quasi identico al precedente per quanto riguarda gli esercizi. Ho però rivisto accuratamente il testo per l'occasione e l'ho reso più scorrevole, specialmente attraverso alcune modifiche alla punteggiatura. Inoltre ho aggiunto alcuni vocaboli all'apparato lessicale che chiude il volume.

Nella revisione, l'aiuto di Anna Maria Bellardinelli mi è stato prezioso: a lei va il mio grazie di cuore per la sua disponibilità, la sua pazienza e il suo sguardo preciso.

Come sa chi mi conosce, ho scritto questo libro con grande piacere e spero che con altrettanto piacere sia letto.

Adesso tocca a voi!

*Maria Sartori-Plebani*

Strassen, settembre 2016



*In questo libro troverete tra l'altro:*

- la traduzione in francese e in tedesco di oltre 600 parole ed espressioni (con un indice alfabetico dei termini tradotti)
- 93 esercizi per migliorare la conoscenza dell'italiano (con le soluzioni in appendice)

## *Elenco delle abbreviazioni*

(coll.)	colloquiale
(es.)	esercizi
(espr.)	espressione
(f.)	femminile
(ir.)	ironico
(lat.)	latino
(lett.)	letterario
(m.)	maschile
(pl.)	plurale
(prov.)	proverbio
(q.)	qualcuno
(sl.)	slang
(volg.)	volgare

(≠) uno dei diversi significati della parola

→ infinito del verbo

a e i o u accentazione (solo in caso di accentazione sulla terzultima sillaba)

Nella lista dei vocaboli gli aggettivi sono al maschile singolare e i sostantivi al singolare; è stato aggiunto il genere (m.) o (f.) solo ai sostantivi terminanti in -e, o nel caso di eccezioni.

Le definizioni dei limiti d'uso dei termini dipendono esclusivamente dalla valutazione dell'autrice.

*Trilogia con Silvia Benarrivo*

*Primo libro*

## *I personaggi*

Silvia Benarrivo: studentessa venticinquenne

Ludovico Fusar Imperatore (detto Vico, o Albione o affettuosamente Albix): amico di Silvia

Bruno e Amapola (detta Polín): genitori di Silvia

Sara: sorella di Silvia

Marco e Matteo: fratelli di Silvia

Franco Cordoni: marito di Sara

Alessandro e Stefano: figli di Sara

Paul White: inglese che vuole parlare meglio l'italiano

Peter Simon Black: inglese

Gli amici di Silvia

Franco Simoni

Gianni e Rossella

Mario, Rosanna, Gino

Davide Milioli: ex amico del cuore

Martina: amica a Monaco

Egidio Casati

Caterina

Katia Torremolino

Gli amici o conoscenti della famiglia Benarrivo

Antonio Forti: avvocato

signora Tomasi: suocera dell'avvocato Forti

Herr e Frau Schick (di Monaco): genitori di Herbert e Gerhard

# I

## Un tranquillo pomeriggio primaverile

"Pronto, Benarrivo."

"Pronto, sei tu Silvia? Sono Vico."

"Ah, ciao Albione, che c'è di nuovo?"

"Senti, c'è una cosa molto interessante che voglio *properti* ..."

"Eh???"

"Allora, ascolta bene: Franco, sai Franco Simoni, mi ha parlato di un inglese."

"*Figuriamoci!*"

"Ascolta, ascolta, è interessante. Dunque: questo inglese viene dal Belgio e vuole imparare l'italiano, cioè lo sa già; Franco mi ha detto che *se la cava*, però vuole parlarlo meglio. In Belgio prendeva lezioni al telefono e adesso cerca qualcuno che possa offrirgli lo stesso servizio."

"..."

"Pronto, ci sei?"

"Sì, sì."

"E allora perché questo silenzio di *tomba*?"

"Non ho capito bene, cioè ho capito quello che hai detto, certo, ma non ho capito cosa intendi dire."

"Intendo dire che forse ti ho trovato un lavoro, da poco magari, ma sempre meglio di niente, devi solo telefonare e poi a te piace telefonare..."

"Senti, non *prendermi in giro*."

"Guarda, io non prendo in giro nessuno, te poi, *men che meno*. Ho qui il suo numero, dell'inglese, intendo, scrivi: 446578."

"Spiegati meglio, per piacere."

"Uffa! Allora: c'è questo tipo inglese, è un tipo serio, *mica* uno qualsiasi, fa il giornalista. Stava in Belgio, è venuto in Italia perché la sua fidanzata che è italiana ha voluto tornare e lui è venuto con lei, semplice, no? Adesso vuole continuare con l'italiano. Siccome in Belgio studiava l'italiano al telefono e gli piaceva, vuole continuare con lo stesso metodo. Hai capito?"

"Sì, e come si chiama questo tipo serio?"

"Paul White."

"Bianco, in pratica."

"Sì, Bianco." Vico sorride.

"Allora proverò. Senti, prima di telefonargli voglio parlare ancora con te, voglio che me la spieghi bene, tutta questa *faccenda*. Ci vediamo nel pomeriggio?"

"Dove?"

"Davanti al bar Niagara, alle 6."

"Va bene, allora ci vediamo alle 6."

Silvia, appena sentito il clic dall'altra parte, rimase un po' *perplessa* osservando la *cornetta* con occhi interrogativi: non sapeva bene cosa pensare.

Certo Albix (Silvia quando pensava a Vico a volte lo chiamava Albix) aveva fatto una *proposta* seria, cioè vera, ma tanto strana.

**properti** → **proporre** = vorschlagen  
proposer

**Figuriamoci** → **figurarsi** (espr.) =  
sich vorstellen  
se figurer

**se la cava** → **cavarsela** (coll.) =  
etwas durchschnittlich machen können  
s'en tirer, se débrouiller

**tomba** = Grab  
tombe

**non prendermi in giro** → **prendere in giro q.** (coll.) =  
sich über jdn. lustig machen  
se moquer de  
**men che meno** (espr.) = überhaupt nicht, surtout pas

**mica** (coll.) = nicht  
pas (adverbe)

**faccenda** (≠) (coll.) = Angelegenheit  
histoire, question

**perplessa** = ratlos, verblüfft  
perplexe  
**cornetta (del telefono)** = Telefonhörer  
récepteur  
**proposta** = Vorschlag  
proposition

'Però mi metto dei semplici blue jeans e la maglietta rossa, va bene così' finì i suoi pensieri.

Tornò in camera sua. *Si sdraiò* sul letto e lasciò *vagare* la sua mente.

'Al diavolo la *tesi*, adesso la voglia mi è passata completamente, domani cercherò di alzarmi presto e scriverò qualcosa, poi non ho *impegni* per il fine settimana, se ci metto un po' di buona volontà andrò avanti bene. Devo ricordarmi di passare dalla biblioteca a prendere quel libro. Bene, ci vado dopo con Albione.'

Sorrise.

'Ah, *Albione*, mi diverte questo nome, e gliel'ho proprio messo io. Non esiste un'altra persona al mondo più maniaca di lui dell'Inghilterra e di tutto quanto è inglese. Vediamo: è abbonato a *Newsweek* e *Time*, compra sempre *Speak Up*, fa colazione all'inglese - qui fa bene, una bella colazione è tutta salute - poi ha una grande bandiera inglese nell'ingresso di casa sua; quella gliel'ho regalata io quando siamo andati in Inghilterra l'anno scorso. Che *emozione* il viaggio nell'Eurotunnel! Poi ha appeso una grande bandiera americana sopra il divano; come l'aveva definito quella volta? 'Ecco qui il mio divano *vergine*' e aveva sorriso con *malizia*. Da allora, tutte le volte che mi ci siedo sopra non posso fare a meno di pensare: 'Chissà se è ancora vergine!'

È stato proprio lui, come non poteva essere diversamente, a farmi conoscere l'English Club, quelle due stanze tipo *Dopolavoro Ferroviario* nell'edificio della biblioteca. Però ci vado sempre volentieri, c'è gente interessante, qualche volta fanno vedere dei film in lingua originale, qual è stato l'ultimo? Ah sì, c'era una *rassegna* su Kevin Costner, che bell'uomo! C'è anche una biblioteca inglese ben fornita, più il bar, naturalmente. Bravo Albione! Albione, o affettuosamente Albix, è molto meglio di Ludovico, Lu-do-vi-co, boh! Fortuna che quasi tutti lo chiamano Vico, va già meglio. Ma ti ricordi quella volta che anche Franco lo aveva chiamato Albione, è *andato su tutte le furie*! Solo io e Gianni lo possiamo chiamare Albione o Albix, va beh, Gianni, lo sanno tutti che è il suo migliore amico, sicuramente Albix gli farà da *testimone al matrimonio*. Gianni prima o poi si sposa, sono sicura al cento per cento: si vede che fa sul serio con Rossella. Ma io, perché proprio io sono l'unica donna che lo può chiamare Albione o Albix? Lo credo che tutti pensano che *ci sia del tenero* tra noi due, specialmente dopo quel fine settimana. Però *ammettiamolo*, è stato veramente un caso, se alla fine ci siamo trovati solo io e lui. Prima tutti: 'Sì, sì, andiamo, bello bello,' poi alla fine ognuno aveva una scusa pronta, il più stupido è stato proprio Franco, che stupido! 'Non voglio *fare da terzo incomodo*,' testuali parole, me le ricordo bene; che cretino! Adesso forse sarà proprio lui a procurarmi un lavoro. Ma se ci penso bene: alla fine Franco era andato al lago con Rossella, altro che terzo incomodo tra me e Albione, lo sapeva già che sarebbe andato con

**si sdraiò** → **sdraiarsi** = sich hinlegen  
s'allonger

**vagare** = umherschweifen  
errer

**tesi** (≠) (f.) = Dissertationsarbeit  
thèse

**impegno** (≠) = Verpflichtung  
engagement

*Albione*: nome con cui nel mondo greco e romano veniva soprannominata la Gran Bretagna; il termine è usato talvolta ancora oggi.

*Speak Up*: mensile inglese (per approfondire la lingua) diffuso in Italia

**emozione** (f.) = Aufregung  
émotion

**vergine** (f.) = Jungfrau  
vierge  
**malizia** = Schlaueit  
malice

*Dopolavoro Ferroviario*: Luogo di ritrovo a disposizione dei lavoratori delle Ferrovie per attività ricreative, di svago e culturali, che si fanno nel tempo libero.

**rassegna** (≠) = Auswahl  
série

**è andato su tutte le furie** →  
**andare su tutte le furie** (coll.) = sich sehr ärgern  
monter sur ses grands chevaux  
**testimone** (m. / f.) = TrauzeugIn  
témoïn de mariage

**ci sia del tenero** → **esserci del tenero tra...** (coll.) = verliebt sein  
il y a du tendre...

**ammettiamolo** → **ammettere** =  
zugeben  
admettre  
**fare da terzo incomodo** (coll.) =  
**tenere il moccolo** (coll.) = der ungelegene Dritte sein  
être de trop  
**(tenere il) moccolo** =  
Kerzenstumpf (halten)  
(tenir la) bougie



lei. Adesso, invece, Rossella *fila* con Gianni. Il mio *fiuto* mi dice che prima o poi si sposano. Bene, bene, ho voglia di andare a un bel matrimonio, con gente giovane e simpatica; è passato troppo tempo dall'ultimo, quale era? Ah sì, quello di Mario e Rosanna, e prima? Cosa? Fino adesso sono andata solo a due matrimoni? Quello di Mario e quello di Sara, la mia dolce sorellina. Quello di Gino non lo calcolo, avevo solo sei anni, ma sì, calcoliamolo, così sono tre! *Oddio*, Sara! Non sono neanche andata a trovarla! Ieri gliel'avevo promesso e oggi non posso più, ho l'appuntamento alle sei. A proposito: che ore sono? Aiuto, già le cinque e mezzo! Va sempre a finire così: lascio andare i miei pensieri a ruota libera e non *mi accorgo* che il tempo passa.'

"Silvia!"

'Ecco la voce *seccata* della mamma!'

"Mamma, cosa c'è?"

"Non hai sentito il telefono?"

"Io no!"

"Vieni, c'è Franco che ti vuole."

"Vengo, vengo!" 'Di sicuro non è Franco Simoni.'

Silvia si alzò dal letto e corse al telefono:

"Pronto?"

"Pronto, ciao Silvia, sono Franco."

"Ciao Franco-cognato!" 'Lo sapevo che non era Franco Simoni.'

"Senti, sono all'ospedale, Sara ha detto che oggi non ti ha ancora vista."

"È vero, è vero, scusami, ma domani *garantito* che vado subito, appena inizia l'ora di visita! *A proposito*, come sta?"

"Meglio, meglio. Ma dimmi: i bambini?"

"Adesso sono a spasso col nonno; lo vedi mio padre nonno?"

"Se lo vedo *suocero*, lo posso vedere anche nonno dei miei figli. Va bene, allora cosa dico a Sara: che vieni domani mattina?"

"Sì, promesso, *garantito*! Le porterò anche qualche giornale."

"Va bene, grazie, ciao."

"Ciao, e... vieni da noi a cena?"

"No, ho già detto *a tua mamma* che questa sera non posso."

"Ciao."

"Ciao."

Silvia tornò in camera, indossò la maglietta rossa, informò sua madre che sarebbe andata in biblioteca e uscì, cioè voleva uscire, ma dal soggiorno le *giunse* una musica, una canzone che le sembrava nota.

Aprì la porta del soggiorno e la riconobbe: 'Ah, sì: *Plaisir d'amour, ne dure qu'un moment*, è Nana Mouskouri che canta; è il disco che il papà ha regalato alla mamma. Ma cosa ci fa Marco lì sdraiato lungo disteso sul divano, a testa in giù??'

Il suo viso *esprimeva* tutto il suo *stupore*. Cercando di fare meno rumore possibile, Silvia richiuse la porta del soggiorno e uscì di casa.

**filare** (≠) (coll.) = flirten

sortir avec

**fiuto** = Spürsinn

flair

**Oddio!** = mein Gott!

mon Dieu!

**non mi accorgo** → **accorgersi** =

bemerken

s'apercevoir

**seccato** (≠) (coll.) = verärgert

embêté

**garantito** (espr.) = ganz sicher

sûr et certain

**A proposito** = übrigens

à propos

**suocero** = Schwiegervater

beau-père

*coll. per: alla tua mamma*

**giunse** → **giungere** (≠) = erreichen

arriver

**esprimeva** → **esprimere** =

ausdrücken

exprimer

**stupore** (m.) = Staunen

stupéfaction

# ESERCIZI DEL PRIMO CAPITOLO

## I Trova la risposta appropriata.

### 1. Silvia dice: "Non prendermi in giro." Perché:

- a) Non vuole che lui parli intorno all'argomento, bensì che dica chiaramente di che cosa tratta.
- b) A lei piace telefonare e in quel momento non vuole che lui scherzi su questa sua mania.
- c) Lui non è chiaro nelle sue spiegazioni.

### 2. Che cosa significa: *se la cava?*

- a) Non parla molto bene l'italiano, ma riesce a farsi capire.
- b) Parla quasi perfettamente l'italiano.
- c) Parla male l'italiano.

### 3. Che cosa significa: *Prima tutti 'Sì, sì, andiamo, bello bello,' poi alla fine ognuno aveva una scusa pronta.*

- a) Il primo sarebbe andato, ma gli altri gli hanno fatto cambiare idea, perché ognuno aveva una scusa pronta.
- b) In un primo momento erano tutti d'accordo di andare, dopo invece tutti si sono scusati.
- c) Solo uno aveva una giustificazione pronta, perciò sono andati tutti meno lui.

### 4. Perché Ludovico è chiamato *Albione?*

- a) Nel testo non è specificato.
- b) Lui è maniaco dell'Inghilterra e di tutto ciò che è inglese.
- c) Ha i capelli bianchi.

## II Sostituisci le parole o le espressioni sottolineate e fa' le modifiche necessarie.

1. vagare
2. perplesso
3. faccenda
4. proposta
5. accorgersi

- Spesso i miei pensieri volano lontano.
- Per piacere spiegami di nuovo tutta la questione.
- Dopo la telefonata dell'amico, Silvia rimase scettica e incerta.
- Il suggerimento di Franco per la gita era molto interessante: andare tutti a quel famoso rifugio\*.
- Spesso Silvia non si avvede che il tempo passa.

\*rifugio (...) = Berghütte / refuge de montagne

## III Inserisci l'espressione *avere voglia di...* come nell'esempio.

'Ho proprio **voglia di** andare a un bel matrimonio.'

1. Perché ieri non siete usciti? Perché \_\_\_\_\_ studiare l'italiano.
2. Vieni al bar con noi? No, non \_\_\_\_\_ stare in mezzo a tanta gente.
3. Leo verrà con noi stasera? No, non credo che lui \_\_\_\_\_ uscire.
4. Da un po' di tempo leggete molte pubblicazioni sugli Stati Uniti, perché? Perché \_\_\_\_\_ fare un bel viaggio.
5. Perché ultimamente Elena sta così spesso a casa la sera? Perché da quando ha iniziato a leggere la storia di Silvia Benarrivo \_\_\_\_\_ sapere come va a finire.

**IV Scegli tra le espressioni seguenti quella corretta da inserire e fa' le modifiche necessarie.**

1. avere ... anni
  2. avere bisogno di
  3. avere paura di
  4. avere sonno
  5. avere fretta
  6. avere freddo
  7. avere caldo
- Credo che Silvia Benarrivo \_\_\_\_\_ venticinque \_\_\_\_\_.
- È meglio che tu vada a letto, è tardi e si vede che \_\_\_\_\_.
- Tu hai un passo molto svelto: sembra che \_\_\_\_\_ sempre \_\_\_\_\_.
- I miei occhiali si sono rotti, \_\_\_\_\_ un nuovo paio.
- Antonio \_\_\_\_\_ volare, ecco perché non è ancora stato in America.
- Domani viene Ada a trovarci, metti una coperta in più sul suo letto, lei \_\_\_\_\_ sempre \_\_\_\_\_.
- Ada è freddolosa, ma nessuno è caloroso come te, \_\_\_\_\_ sempre \_\_\_\_\_!

**V Inserisci l'espressione *passare da* coniugata correttamente al passato.**

Devo ricordarmi di *passare dalla* biblioteca a prendere quel libro.

1. Ho fatto tutto quello che dovevo fare ma non (passare da) \_\_\_\_\_ tintoria\*!
2. Tu (passare da) \_\_\_\_\_ edicola\*\* per comperarmi quel giornale?
3. Il signor Paoli (passare da / *imperfetto*) \_\_\_\_\_ mio bar la mattina tutti i giorni per fare colazione, poi non l'ho più visto.
4. Sai se Gino (passare da) \_\_\_\_\_ nonna per vedere come sta?

\***tintoria** = chemische Reinigung / teinturerie  
\*\***edicola** = Zeitungskiosk / kiosque à journaux

**VI Completa con *anzi* o *magari*.**

1. Durante una cena:  
"Vuoi un po' di prosecco? "  
"\_\_\_\_\_ un mezzo bicchiere, solo un po', dopo devo guidare."
2. Fra colleghi:  
"Ora che ho traslocato nelle vicinanze dell'ufficio potrò venire al lavoro in autobus, ci potrò venire anche a piedi, quando non piove."  
"Eh, \_\_\_\_\_ avessi anch'io una casa in centro!"
3. In treno:  
"Signora, desidera sedersi qui?"  
"Grazie, non si preoccupi, \_\_\_\_\_ trovo un posto nell'altra carrozza."
4. Dal capufficio:  
"Scusi, posso entrare? Disturbo? "  
"No, \_\_\_\_\_, entri pure!"